



MUD2019

DATI 2018

Il modello unico di dichiarazione dei dati ambientali

Marco Righini

Confindustria, Udine 14 maggio 2019

La modulistica del DPCM 24.12.2018 si compone:

- ✓ **Comunicazione Rifiuti speciali**
- ✓ **Comunicazione VFU Veicoli Fuori Uso**
- ✓ **Comunicazione Imballaggi art. 220 Dlgs 152/2006**
- ✓ **Comunicazione RAEE Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche D.lgs 49/2014**
- ✓ **Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione**
- ✓ **Comunicazione Produttori di AEE Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche Dlgs 49/2014**

DICHIARAZIONE MUD 2019

RICORDARSI DEGLI ULTERIORI ADEMPIMENTI
ANNUALI QUALI:

- ✓ Dichiarazione pile <https://www.registropile.it/>
- ✓ Dichiarazione F-gas dpr 146/2018 al 31.05.2019
<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fgas>
- ✓ [Dichiarazione C.O.V.](#) D.lgs 161/2006 al 31.03.2019
- ✓ [Dichiarazione Prtr](#) dpr 157/2011 al 30.04.2019
- ✓ Contributi di iscrizione Albo Gestori Rifiuti al 30.04.2019

COMPETENZE CAMERA DI COMMERCIO

1. RACCOLTA DATI MUD

2. VIDIMAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI

E' rimasto l'obbligo di compilare i registri di carico e scarico per:

- i rifiuti da lavorazioni industriali
- i rifiuti da lavorazioni artigianali
- i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi
- rifiuti speciali pericolosi



3. VIDIMAZIONE FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE AL TRASPORTO RIFIUTI

La Legge di bilancio 2018 n. 205/2017 dispone «Compilazione e tenuta del registro di carico e scarico e del formulario di trasporto dei possono essere effettuati in formato digitale, e consente, inoltre, la trasmissione della quarta copia del formulario di trasporto dei rifiuti anche mediante PEC»

SULLA BASE DELLA LEGGE 12/2019 IL SISTRI E' STATO SOPPRESSO PER CUI NULLA E' PIU' DOVUTO, sia in termini di contributi annuali che di gestione dei dispositivi

LA SOPPRESSIONE DEL SISTRI

La Legge 12/2019 di conversione del dl 135/2018 201 n. 205/2017 dispone che, finno all'entrata in vigore del REN, **continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi di cui agli articoli 188, 189, 190 e 193 del DLgs 3.04.2006, n. 152, nel testo previgente alle modifiche apportate dal DLgs 3.12.2010, n. 205 e relative sanzioni.**

IL REN REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE

Il Ministro dell'Ambiente **definisce ed organizza il funzionamento del REN**, le modalità di iscrizione dei soggetti obbligati e di coloro che intendano volontariamente aderirvi, nonché gli adempimenti cui i medesimi sono tenuti, secondo criteri di gradualità per la progressiva partecipazione di tutti gli operatori.



DICHIARAZIONE MUD 2019

LA SOPPRESSIONE DEL SISTRI E L'INGRESSO DEL REN REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE

L'iscrizione al Registro elettronico nazionale comporta il versamento di un **diritto di segreteria e di un contributo annuale**, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi di funzionamento del sistema. Con il medesimo decreto, da aggiornare ogni tre anni, sono determinati gli importi dovuti a titolo di diritti di segreteria e di contributo nonché le modalità di versamento.

La violazione dell'obbligo di iscrizione, il mancato o parziale versamento del contributo e le violazioni degli obblighi stabiliti con il decreto di cui al comma 3-bis sono soggetti a **sanzioni amministrative pecuniarie** il cui importo è determinato, per le singole condotte sanzionate, con il medesimo decreto.

LA SOPPRESSIONE DEL SISTRI E L'INGRESSO DEL REN REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE

Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, cui sono tenuti ad iscriversi:

- enti e le imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti
- i produttori di rifiuti pericolosi
- gli enti e le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionali
- commercianti ed intermediari di rifiuti pericolosi
- i Consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti
- con riferimento ai rifiuti non pericolosi, i soggetti di cui all'articolo 189, comma 3, del D.lgs n. 152/2016

Quali le novità del MUD2019

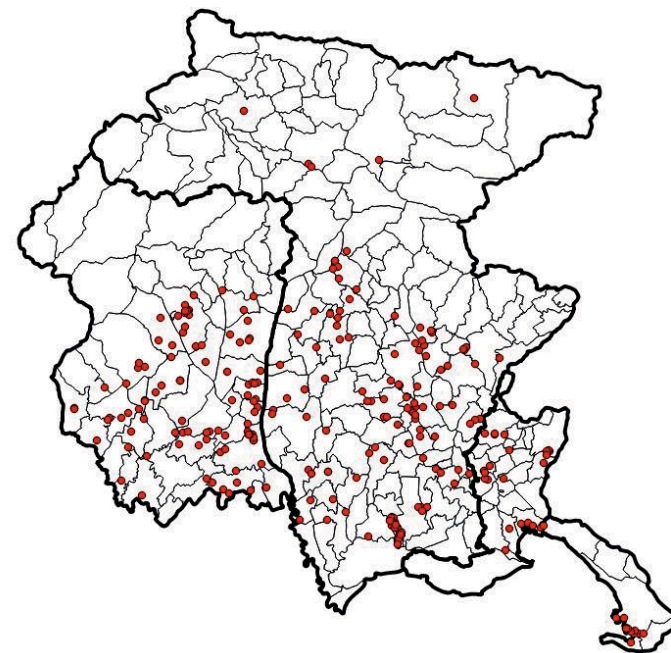
1. Conferma dell'abbandono del cartaceo

Comunicazione Rifiuti Semplificata

Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione

2. Obbligo di compilare la sezione autorizzazioni esteso a tutti i gestori

[Banca dati Ispra](#)





DICHIARAZIONE MUD 2019

Dm 24.12.2018 pubblicato in gazzetta ufficiale 22.02.2019

Il termine del 22 giugno 2019 per la presentazione della dichiarazione MUD2019 è definito in base alla legge 70/1994, dove all'art. 6 comma 2-bis, stabilisce che in caso di tardiva pubblicazione della modulistica, il differimento a 120 giorni del termine per la presentazione della dichiarazione.

**LA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELL DICHIARAZIONE MUD 2019
E' FISSATA A SABATO 22 GIUGNO 2019**

**IL TERMINE MASSIMO PER LA CONSEGNA, CON SANZIONI, E' AL 21
AGOSTO 2019**



DICHIARAZIONE MUD 2019

Dm 24.12.2018 NOVITA'

I **produttori** che conferiscono rifiuti a destinatari fuori dal territorio nazionale non possono presentare la Comunicazione rifiuti semplificata e devono presentare la Comunicazione rifiuti.

Il **dichiarante** che svolge, sullo stesso rifiuto, sia attività di recupero o smaltimento, sia attività di solo trasporto, deve compilare due schede RIF, per il medesimo rifiuto, distinguendo le quantità in relazione all'attività svolta sul rifiuto: una per il trasporto, l'altra per la gestione.

I **gestori** che svolgono attività di recupero o smaltimento su rifiuti CER del capitolo 1912 (rifiuti dal trattamento meccanica del rifiuto) e mi rifiuti CER 190501 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata) e 190503 (compost fuori specifica) dovranno specificare se tali i rifiuti sono di origine urbana.

Il **gestore** che riceve rifiuti con CER 160601 a 160605, 200133 e 200134 dovrà indicare se la quantità è relativa a pile e accumulatori portatili.

Il **gestore** dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento.

- I **gestori**, nel **modulo MG** è stata aggiornato il riquadro "tipologia impianto" con la modifica di alcune descrizioni e l'inserimento di altre.
- I **gestori** di rifiuti di imballaggio dovranno comunicare, sia nella scheda IMB che nel modulo RT, il rifiuto ricevuto da terzi distinguendo, tra "rifiuto ricevuto da superficie pubblica" e "rifiuto ricevuto da superficie privata".
- I **gestori** devono distinguere le quantità di rifiuto prodotte dal gestore a seguito del trattamento di imballaggi monomateriale dalla quantità di rifiuto prodotta a seguito del trattamento di imballaggi multi materiale.
- I **gestori** nel modulo RT-IMB il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.



DICHIARAZIONE MUD 2019

Dm 24.12.2018 NOVITA'

Relativamente alla **Comunicazione Imballaggi**, nella scheda SBOP il Conai dovrà comunicare, il peso medio di ogni borsa.

Nella **Comunicazione RAEE** ci sono due nuove caselle: PF (pannelli fotovoltaici) e LS (lampade a scarica). Nel modulo RT-RAEE il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.

Nella **Comunicazione VFU**, nel modulo RT-VEIC il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.

Nella **Comunicazione Rifiuti Urbani ed Assimilati** sono stati aggiunti codici:

- nel riquadro "Raccolta non differenziata"
- nel riquadro della "Raccolta differenziata"
- nel riquadro della "Raccolta separata di RAEE"

Inoltre, nel riquadro Compostaggio ci sono due nuovi campi: "Rifiuti avviati a compostaggio di comunità" e relativa quantità, e «Rifiuti avviati a impianti di compostaggio autorizzati ai sensi dell'art. 214 comma 7-bis" con relativa quantità.

STRUTTURA DELLA DICHIARAZIONE

SCHEMA DELLA MODULISTICA		
<u>Sezione semplificata rifiuti</u>		SRS da 1 a 4
<u>SEZIONE ANAGRAFICA</u>	Scheda Anagrafica	SA1
	Scheda Autorizzazioni	SA-AUT per Gestori
SEZIONE RIFIUTI	Scheda Rifiuti Speciali	Scheda rifiuti, Moduli RT, DR, TE, MG, RE
	Scheda Materiali	Moduli MAT
	Scheda INT-Intermediazione	Scheda INT, Moduli UO e UD
COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO	Scheda AUT - Autodemolitore	Moduli RT-VEIC, DR-VEIC, TE-VEIC, MG-VEIC
	Scheda ROT - Rottamatore	
	Scheda FRA - Frantumatore	
SCHEDA IMBALLAGGI Sezione rifiuti da imballaggio	Scheda IMB	Moduli RT-IMB, DR-IMB, TE-IMB, MG-RAEE
Sezione RAEE	Scheda CR RAEE – Centri di raccolta	Moduli RT-RAEE, DR-RAEE, TE-RAEE, MG RAEE
	Scheda TRA- RAEE Impianti di trattamento	
<u>COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI, assimilati e raccolti in convenzione</u>	Scheda RU	Moduli CS, DR - U, RT-CONV
	Scheda CG	Modulo MDCR



COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Sono quindi tenuti alla compilazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso tutti i **soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli** rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003.

I veicoli che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- ✓ **Categoria L2:** veicoli a tre ruote, la cilindrata del motore non supera i 50 cc. e la cui velocità massima di costruzione supera i 50 km/h);
- ✓ **Categoria M1:** veicoli con almeno 4 ruote, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente;
- ✓ **Categoria N1:** veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

- ✓ Per le attività di gestione di veicoli e/o rifiuti non DLgs 209/2003 si compila la scheda RIF, MG ecc.



COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Le schede si riferiscono alle seguenti attività:

- ✓ **Autodemolitori:**
operazioni di messa in sicurezza e demolizione
- ✓ **Rottamatori:**
operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza
- ✓ **Frantumatori:**
operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico.

- Il CONAI, art. 224
- I soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), per coloro i quali hanno aderito ai sistemi gestionali ivi previsti

Imprese autorizzate alla gestione di rifiuti di imballaggio secondo le operazioni indicate negli allegati B e C al Dlgs 152/2006.

La gestione dei eventuali ulteriori tipologie di rifiuti comporta la compilazione delle schede RIF, quindi MG ecc.

COMUNICAZIONE RIFIUTI DA AEE (RAEE)

Come previsto all'art. 19, comma 6 del DLgs 49/2014, è a carico dei soli:

- **Impianti di trattamento e recupero dei RAEE**
- **Centri di raccolta**

I RAEE che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005 sono quelli derivanti dalle seguenti categorie di apparecchiature:

1. Grandi elettrodomestici
2. Piccoli elettrodomestici
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo
5. Apparecchiature di illuminazione
6. Strumenti EE (tranne utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero
8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)
9. Strumenti di monitoraggio e di controllo
10. Distributori automatici



La gestione dei eventuali ulteriori tipologie di rifiuti comporta la compilazione delle schede RIF, quindi MG ecc.



COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati comunicano annualmente le seguenti informazioni relative all'anno precedente:

- ✓ quantità dei rifiuti urbani raccolti nel proprio territorio
- ✓ **quantità dei rifiuti speciali raccolti nel proprio territorio a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici o privati**
- ✓ **soggetti che hanno provveduto alla gestione dei rifiuti, specificando le operazioni svolte, le tipologie e la quantità dei rifiuti gestiti da ciascuno**
- ✓ costi di gestione e di ammortamento tecnico e finanziario degli investimenti per le attività di gestione dei rifiuti, i proventi della tariffa ed i proventi provenienti dai consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti
- ✓ i dati relativi alla raccolta differenziata
- ✓ quantità raccolte, suddivise per materiali, attuazione accordi con consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti

COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Nel caso in cui i produttori di rifiuti pericolosi conferiscano i medesimi al servizio pubblico di raccolta competente per territorio e previa apposita convenzione, la comunicazione è effettuata dal gestore del servizio limitatamente alla quantità conferita.

I Comuni devono comunicare la quantità di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte anche tramite i centri di raccolta, includendoli nella scheda RU.



COMUNICAZIONE PRODUTTORE DI AEE

Il DLgs n. 94/2014 prevede che i produttori di AEE comunichino annualmente al Comitato di vigilanza e controllo i dati previsti dal DLgs n. 151/2005, avvalendosi del modello e le modalità previste dalla legge n. 70/1994.

Sono tenuti alla presentazione della Comunicazione Produttori di AEE:

- chiunque fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il suo marchio
- chiunque rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori
- chiunque importa o immette per primo, nel territorio nazionale apparecchiature elettriche ed elettroniche nell'ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza
- Tutto tramite il sito internet <https://www.registroaee.it/>



COMUNICAZIONE PRODUTTORI AEE

I RAEE che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014 sono quelli derivanti dalle seguenti categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche:

1. Grandi elettrodomestici
2. Piccoli elettrodomestici
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo
5. Apparecchiature di illuminazione
6. Strumenti EE (tranne utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero
8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)
9. Strumenti di monitoraggio e di controllo
10. Distributori automatici



COMUNICAZIONE RIFIUTI SPECIALI: produttori obbligati

RIFIUTI PERICOLOSI	Tutti	Imprese agricole art. 2136		
	tranne:			
		Attività esercenti servizi alla persona ATECO	96.02.01	parrucchiere e barbieri
			96.02.02	estetiste
			96.09.02	tatuatori
		Professionisti non costituenti impresa		
		Produttori che conferiscono al servizio pubblico previa convenzione		

RIFIUTI NON PERICOLOSI	Solo le	Imprese con più di 10 dipendenti per rifiuti da:
		<i>lavorazioni industriali</i>
		<i>lavorazioni artigianali</i>
		Fanghi da potabilizzazione/trattamento acque e abbattimento fumi
		Prodotti da attività di gestione dei rifiuti
	Esclusi...	Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi ... di cui all'art. 184 comma 3 lett. c), d) e g)



COMUNICAZIONE RIFIUTI SPECIALI: gestori obbligati

GESTORI DI RIFIUTI	SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI	Trasportatori di rifiuti, trasportatori in conto proprio di rifiuti pericolosi
		Intermediari e commercianti di rifiuti senza detenzione
		Attività di gestione rifiuti
GESTORI DI VEICOLI FUORI USO	VFU	AUTODEMOLITORI: messa in sicurezza e demolizione del veicolo
		ROTTAMATORI: rottamazione ed adeguamento volumetrico di vetture già bonificate
		FRANTUMATORI di carcasse auto già messe in sicurezza ed adeguamento volumetrico
GESTORI DI RAEE		TRATTAMENTO di apparecchiature DLgs 49/2014
		CENTRI DI RACCOLTA istituiti da terzi DLgs 49/2014
GESTORI DI IMBALLAGGI		IMPIANTI di gestione imballaggi CONAI
		IMPIANTI di gestione imballaggi DLgs art. 221, comma 3, lett. a) e c)



DICHIARAZIONE MUD 2019

LA DICHIARAZIONE 2019 SI RIFERISCE AI MOVIMENTI DI RIFIUTI DELL'ANNO 2018

- ✓ **DELEGATO** - Il legale rappresentante o colui al quale sono delegate le attività di gestione dei rifiuti
- ✓ **ADDETTI** - Dato a valore statistico riferito al personale che ha lavorato a qualsiasi titolo e con qualunque forma contrattuale.
- ✓ **DIPENDENTI** - Il numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue.

Sono **compresi** i lavoratori a termine inseriti nell'ordinario ciclo produttivo e quindi rientranti nell'organigramma aziendale: per essi vanno computate le frazioni di unità lavorative, in dodicesimi, di unità lavorative annue. I lavoratori part time devono essere computati in proporzione all'orario di lavoro svolto dal lavoratore.

Vanno **esclusi** dal computo eventuali collaboratori non dipendenti e familiari, interinali, i tirocini formativi, stage nonché i contratti di inserimento e reinserimento e di apprendistato.

Titolare e soci sono conteggiati solo se inquadrati come dipendenti, cioè a libro paga.

UNITA' LOCALE

- Sede di tenuta e compilazione registri rifiuti in base a produzione / gestione
- Si presenta una dichiarazione per ciascuna unità locale dell'impresa, da inviare alla CCIAA competente.
- Nel caso di commercianti ed intermediari e trasportatori esclusivi, l'unità locale di riferimento è la sede legale.

CASI PARTICOLARI

- Se nel corso dell'anno cambia il codice fiscale, vanno presentate due dichiarazioni
- Se nel corso dell'anno cambia la sede legale o la denominazione dell'azienda non è necessario produrre due dichiarazioni
- Se nel corso dell'anno l'azienda si trasferisce, vanno presentate due dichiarazioni

UNITA' LOCALE: ALTRI CASI...

Se il rifiuto è stato prodotto dal produttore iniziale fuori dall'unità locale devono essere compilati ed allegati i necessari **Moduli RE**.

IL MODULO RE PREVEDE QUESTE CASISTICHE:

- a) produzioni in siti che non costituiscono unità locali del dichiarante come cantieri temporanei o mobili, anche di bonifica
- b) origine da attività di manutenzione che il dichiarante svolge presso unità locali di terzi
- c) produzioni da attività di bonifica di beni contenenti amianto
- d) produzioni di rifiuti derivanti da assistenza sanitaria

Dichiarazione semplificata modulistica del DPCM 28.12.2018

Comunicazione Rifiuti Semplificata

Abbandonato del cartaceo: si compila tramite il sito

<https://mudsemplificato.ecocerved.it/>

- Creare, con scansione, **un solo documento elettronico** in formato PDF, chiamato, ad esempio mud2018.pdf, **contenente**:
- La copia della Comunicazione Rifiuti semplificata firmata dal dichiarante,
- La copia dell'attestato di versamento dei diritti di segreteria alla CCIAA competente,
- La copia del documento di identità del sottoscrittore.

Se l'unico file PDF scansito sarà firmato digitalmente con la firma elettronica, non è necessario inserirvi anche la copia del documento d'identità.

- Trasmettere via PEC all'indirizzo unico **comunicazioneMUD@pec.it** il file in formato pdf ottenuto: **come oggetto della pec inserire esclusivamente il CF dell'azienda**



DICHIARAZIONE MUD 2019

COORDINATE PER IL PAGAMENTO DEI DIRITTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Per la dichiarazione rifiuti semplificata esclusivamente tramite bonifico bancario su
BANCA DI CIVIDALE S.P.A.

CODICE IBAN IT20W0548463741T20990484918

Causale: Diritti di segreteria MUD.

Non è previsto il versamento su conto corrente postale.

Nella CAUSALE inserire esclusivamente il CODICE FISCALE dell'azienda

NON E' POSSIBILE LA CONSEGNA MANUALE

NON E' PIU' POSSIBILE L'INVIO TRAMITE POSTA ORDINARIA

NON E' POSSIBILE INVIARE DICHIARAZIONI CUMULATIVE

LA COMUNICAZIONE RIFIUTI «ORDINARIA»

La scheda Rifiuti va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Produttori iniziali e nuovi produttori di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, anche fuori dall'Unità Locale, conferiti per attività di trasporto e gestione Rifiuti prodotti in giacenza al 31/12
Gestori (smaltitori, ricuperatori) di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti e attività di gestione svolta Tipologia e quantità di rifiuti prodotti e conferiti per attività di trasporto e gestione Rifiuti in giacenza al 31/12
Trasportatori di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti (nel caso di trasporto conto terzi), trasportati e conferiti al destinatario

I calcoli annuali del produttore di rifiuti, per ciascun CER

G2017+P2018-S2018=G2018

GIACENZA 2017 + PRODUZIONE 2018 – SMALTIMENTI 2018 = GIACENZA 2018

Indicazioni ISPRA 2018

Impianti di trattamento mobili: si compila la scheda SA-AUT!

-Gli impianti mobili di smaltimento o di recupero presentano una dichiarazione unica con riferimento a tutte le attività svolte nel corso delle **campagne autorizzate**, sul territorio nazionale.

-La dichiarazione è presentata con riferimento alla sede legale dell'impresa, indipendentemente dal luogo di tenuta dei registri, **indicando nei moduli RT il soggetto che ha conferito il rifiuto**, anche se coincidente con lo stesso dichiarante.

Compilazione informazioni sui materiali

Si chiarisce che laddove l'autorizzazione, in regime ordinario, specifici che il gestore produce MPS, queste andranno inserite. Per quanto riguarda quindi i criteri individuati al livello europeo, il materiale cessa di essere rifiuto all'atto della cessione dal produttore all'utilizzatore.

Scheda Materiali Secondari			
Ammendante compostato verde	quantità	0,000	Kg
Ammendante compostato misto	quantità	0,000	Kg
Altri ammendanti	quantità	0,000	Kg
Digestato	quantità	0,000	Kg
Aggregati riciclati	quantità	0,000	Kg
Rottami di alluminio	quantità	0,000	Kg
Rottami di vetro	quantità	0,000	Kg
Rottami di ferro e acciaio	quantità	0,000	Kg
Rottami di rame	quantità	0,000	Kg
Carta e cartone	quantità	0,000	Kg
Plastica	quantità	0,000	Kg
Legno e sughero	quantità	0,000	Kg
CSS - combustibile	quantità	0,000	Kg
Tessile	quantità	0,000	Kg
Gomma	quantità	0,000	Kg
Cuoio	quantità	0,000	Kg
Rifiuti ceramici	quantità	0,000	Kg
Fanghi	quantità	0,000	Kg
Fertilizzanti	quantità	0,000	Kg
Altro	quantità	0,000	Kg

CASI: Rifiuto ricevuto da privati

nel Modulo RT è possibile barrare la dicitura “**privati**” nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti **non individuabili come imprese o enti** (p.es. condomini, studi medici, ecc.).

La dicitura “privati” non va mai utilizzata nel caso di rifiuti provenienti da imprese (comprese le ditte individuali) o da enti. In quest’ultimo caso è necessario indicare il codice fiscale dell’impresa (comprese le ditte individuali) o dell’ente.

CASI: Rifiuti da costruzione e demolizione

- Nel caso di **rifiuti inerti prodotti in cantieri** che non costituiscono unità locali, il modulo RT che viene presentato da gestori e trasportatori deve fare riferimento al singolo cantiere ove è stato generato il rifiuto.
- Le imprese che rientrano nell'**esclusione dal MUD** in quanto produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da attività demolizione, costruzione e scavo **sono solo le imprese che svolgono attività di costruzione e demolizione come attività principale**.
- **L’esclusione vale per** tutti i rifiuti classificati con codici appartenenti alla famiglia dei **CER 17** (rifiuti delle operazioni di costruzioni e demolizioni)

CASI: Rifiuto gestito in impianti

Importante:

Caso 1 – più impianti distinti nella stessa Unità Locale

Qualora nella medesima unità locale siano presenti più impianti di gestione distinti, a differenza di quanto avveniva precedentemente il dichiarante dovrà differenziare i moduli MG in relazione al tipo impianto.

Esempio:

Supponiamo che l'unità locale dichiarante riceva 1000 t di un determinato rifiuto e che, nell'unità locale, siano presenti **due impianti distinti** che sottopongono, per esempio, parte del rifiuto ricevuto a trattamento meccanico biologico e parte a compostaggio.

La modalità di compilazione è la seguente:

- una scheda RIF, con i relativi allegati RT, relativamente alle quantità ricevute (1000 t) e avviate complessivamente ad attività di gestione.
- un modulo MG nel quale indicare la tipologia di un primo impianto (p.es trattamento chimico fisico biologico) e le relative quantità gestite nello specifico impianto, associate alla corrispondente operazione per la quale l'impianto è autorizzato: per esempio 300 t con codice D9
- un modulo MG nel quale indicare il secondo impianto (nell'esempio, di compostaggio) e le relative quantità gestite nello specifico impianto associate alla corrispondente operazione di gestione per la quale l'impianto è autorizzato: nell'esempio 700 t con codice R3.

L'indicazione del tipo impianto non esclude l'obbligo di indicare sempre l'operazione di gestione svolta, classificata con i codici R o D.

Si ricorda che il caso sopra indicato non va confuso con quello delle operazioni in parallelo di cui ai punti successivi: qui abbiamo due impianti distinti all'interno della stessa Unità Locale, mentre nell'altro caso abbiamo un impianto nel quale si svolgono (in sequenza o in parallelo) più operazioni.

CASI: Rifiuto gestito in impianti

Caso 2: unità locale con unico impianto

Se nell'unità locale è operativo un solo impianto allora il modulo MG allegato alla scheda RIF sarà unico.

Esempio:

Se il dichiarante sottopone un rifiuto inerte da costruzione e demolizione ad operazioni di frantumazione, macinazione ed omogeneizzazione in un impianto anche mobile deve allegare alla scheda RIF un solo modulo MG nel quale barrare la casella relativa all'impianto di recupero di materia specificare la quantità associata all'operazione di recupero (ad esempio, R5) per la quale l'impianto è autorizzato.

Caso 3: Unità locale nella quale viene svolta una attività di recupero in assenza di impianto

Nel caso in cui, ad esempio, il dichiarante utilizzi rifiuti inerti da costruzione e demolizione nella formazione dei rilevati e sottofondi stradali deve compilare la scheda MG senza individuare l'impianto e compilare il modulo MG indicando tutte le operazioni di gestione effettuate.

Novità introdotte con la comunicazione presentata nel 2018:

- Attività autorizzate alla gestione rifiuti: modulo MG

Il rigo R13 va compilato dai gestori di impianti di solo stoccaggio che nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in riserva (R13), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di recupero presso altri impianti.

In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per la messa in riserva (R13)" e va indicata la quantità di rifiuti ricevuta nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.

Il rigo R13 non va compilato dai soggetti autorizzati ad operazioni di recupero nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione R13, vengano sottoposti ad altre operazioni di recupero (da R1 a R12). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.

Lo stesso concetto per le gestioni D15

Novità introdotte con la comunicazione presentata nel 2018:

- **ISTRUZIONI ISPRA PER IMPIANTI SOLO R13**

ES. Quantità **ricevuta** da terzi: **2000 Kg.**

Quantità conferita a terzi: **1700 Kg**

Giacenza al 31/12 a recupero: **300**

Compilazione:

Nel **rigo R13** del **modulo MG** va **indicata** la quantità entrata all'impianto durante l'anno (**2000 kg**) e non il conferito a terzi: nel medesimo **modulo MG**, va indicata anche la **giacenza** a recupero di **300 kg**.

Nella **scheda RIF**, nel campo relativo alla **quantità avviata a recupero**, va indicata la quantità in **R13 (2000 kg)** e non il conferito a terzi (1700 kg).

Si evidenzia che nel rigo R13 non va mai inserita la quantità conferita a terzi

Novità introdotte con la comunicazione presentata nel 2018:

- ISTRUZIONI ISPRA

Quantità **ricevuta** da terzi: **2000 Kg.**

Quantità **conferita** a terzi: **700 Kg**

Quantità avviata al **trattamento R12** presso l'impianto: **1000 Kg.**

Giacenza al **31/12** a recupero: **300**

Il **rigo R13 del Modulo MG** non va compilato, perché il dichiarante è un impianto di recupero e perché la quantità di 700 kg è stata conferita ad altro soggetto nello stesso anno. **Nel modulo MG** va indicata la quantità recuperata in R12 (**1000 kg**) e la quantità rimasta in “giacenza a recupero” a fine anno (**300 kg**). Questo al fine di una corretta tracciabilità del rifiuto, impedisce che lo stesso rifiuto venga conteggiato due volte, poiché dichiarato recuperato sia dal primo impianto che dal soggetto destinatario.

Nella **scheda RIF**, nel campo relativo alla **quantità avviata a recupero** (punto 6.1.4 delle istruzioni) va indicata solo la **quantità “recuperata presso l'unità locale”**; nel caso specifico, quindi, i **1000 kg** recuperati in R12, non la quantità conferita a terzi.

✓ SANZIONI

- Comunicazione rifiuti speciali
- Comunicazione imballaggi
- Comunicazione Rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione 2.600 – 15.500 €
- Comunicazione VFU 3.000 – 18.000 €
- Comunicazione AEE
- Comunicazione Produttori AEE 2.000 – 20.000 €
- Sanzioni ridotte
- Se la comunicazione e' effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della legge n. 70/1994, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 26 € a 160 euro

CONSEGNA DELLA DICHIARAZIONE MUD 2019

CHI	COSA	COME	INVIO	DIRITTI
PRODUTTORI INIZIALI	Rifiuti speciali	Telematica	www.mudtelematico.it	10 € per anagrafica
	Produttori fino 7 rifiuti	Facoltativa Rifiuti Speciali semplificata	Via pec comunicazioneMUD@pec.it	15 €
GESTORI DI RIFIUTI	Rifiuti	Telematica	www.mudtelematico.it	10 € per anagrafica
	Rifiuti Veicoli Fuori Uso			
	Comunicazione imballaggi			
	Comunicazione RIFIUTI AEE			
CONAI o altri soggetti art. 220, c. 2	Comunicazione Imballaggi Sezione consorzi	Telematica	www.mudtelematico.it	10 € per anagrafica
Comunicazione MUD Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione	Comunicazione MUD Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione	Telematica	www.mudcomuni.it	10 € per anagrafica
			oppure via pec comunicazioneMUD@pec.it	15 € per anagrafica PEC
Comunicazione MUD Produttori AEE	Comunicazione MUD Produttori AEE	Telematica	www.registroaee.it	Non previsto



COMPILAZIONE MUD «semplificato» 2019

1. Accedere al sito <https://mudsemplificato.ecocerved.it/>
2. Compilare e scaricare l'anagrafica
3. Firmare e pagare i diritti
4. Predisporre un unico file in .pdf contenente anagrafica firmata + documento d'identità + attestazione pagamento diritti
5. Inoltrare il file via pec a: comunicazioneMUD@pec.it

COMPILAZIONE MUD «ordinario» 2019

1. Scaricare il software dal sito

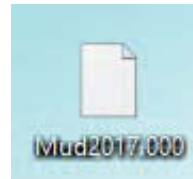
<http://mud.ecocerved.it/Tracciati/TracciatiSoftware>

2. Installare il software mud2018



3. Compilare la dichiarazione MUD

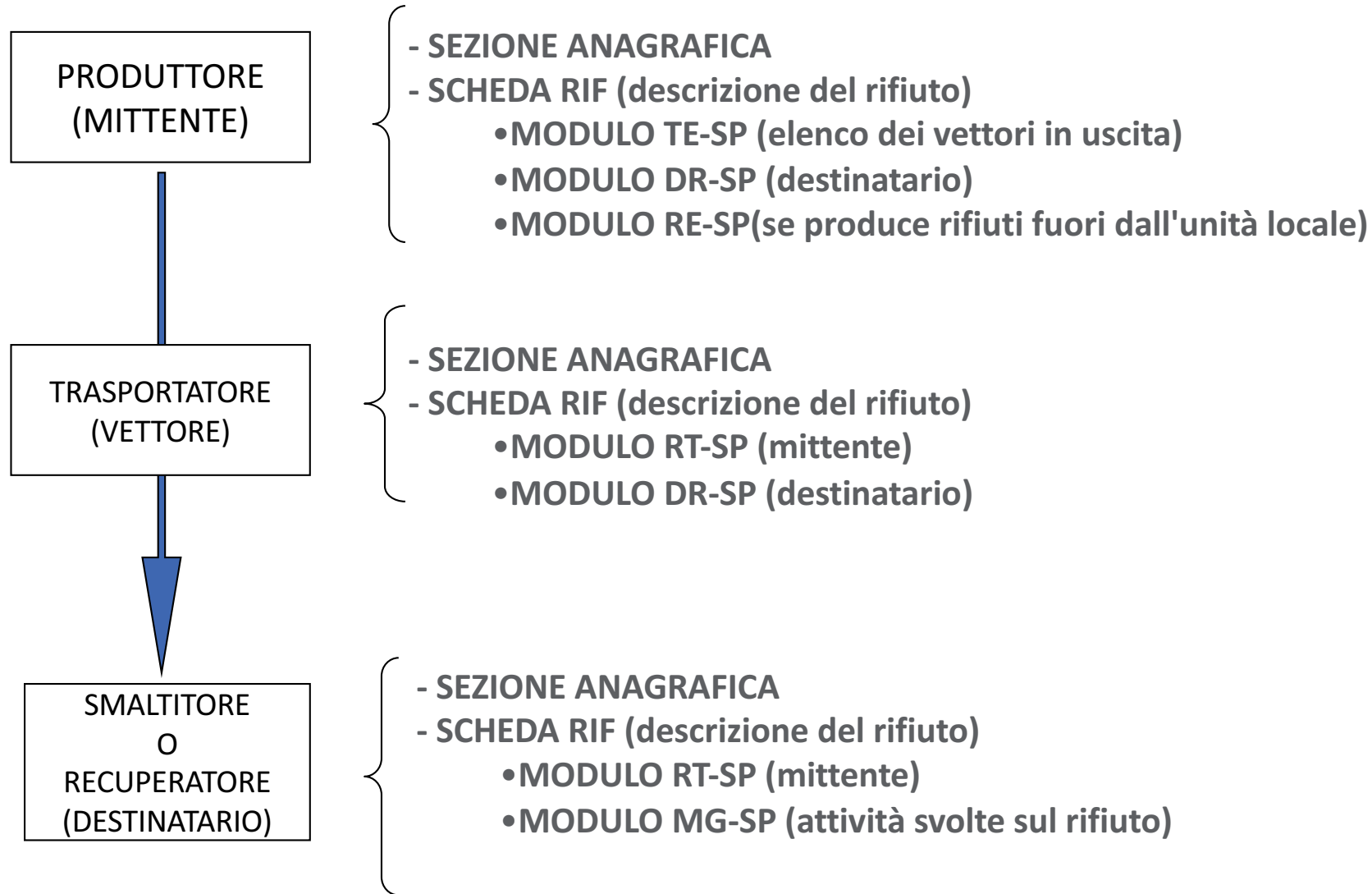
4. Predisporre il file con i dati

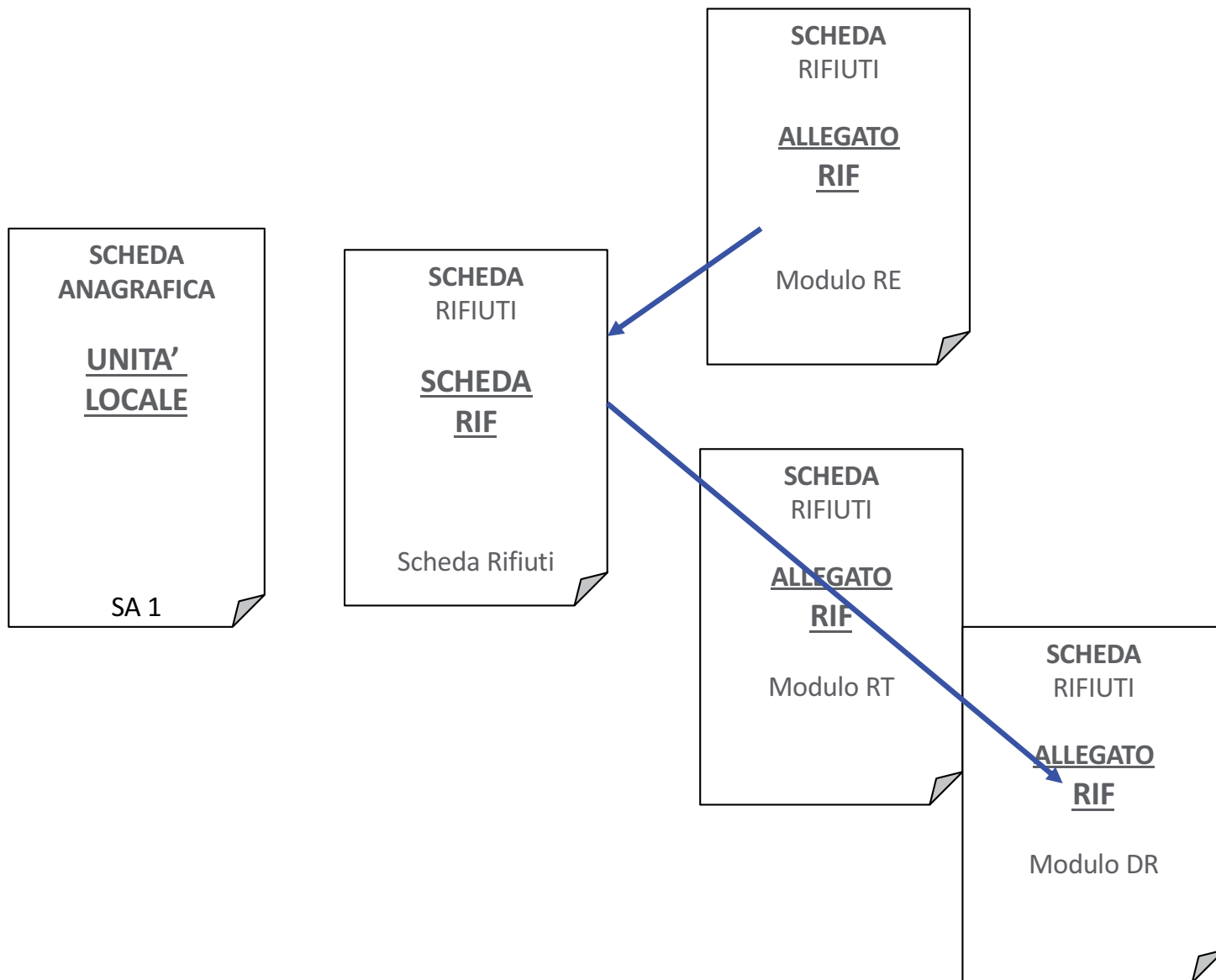


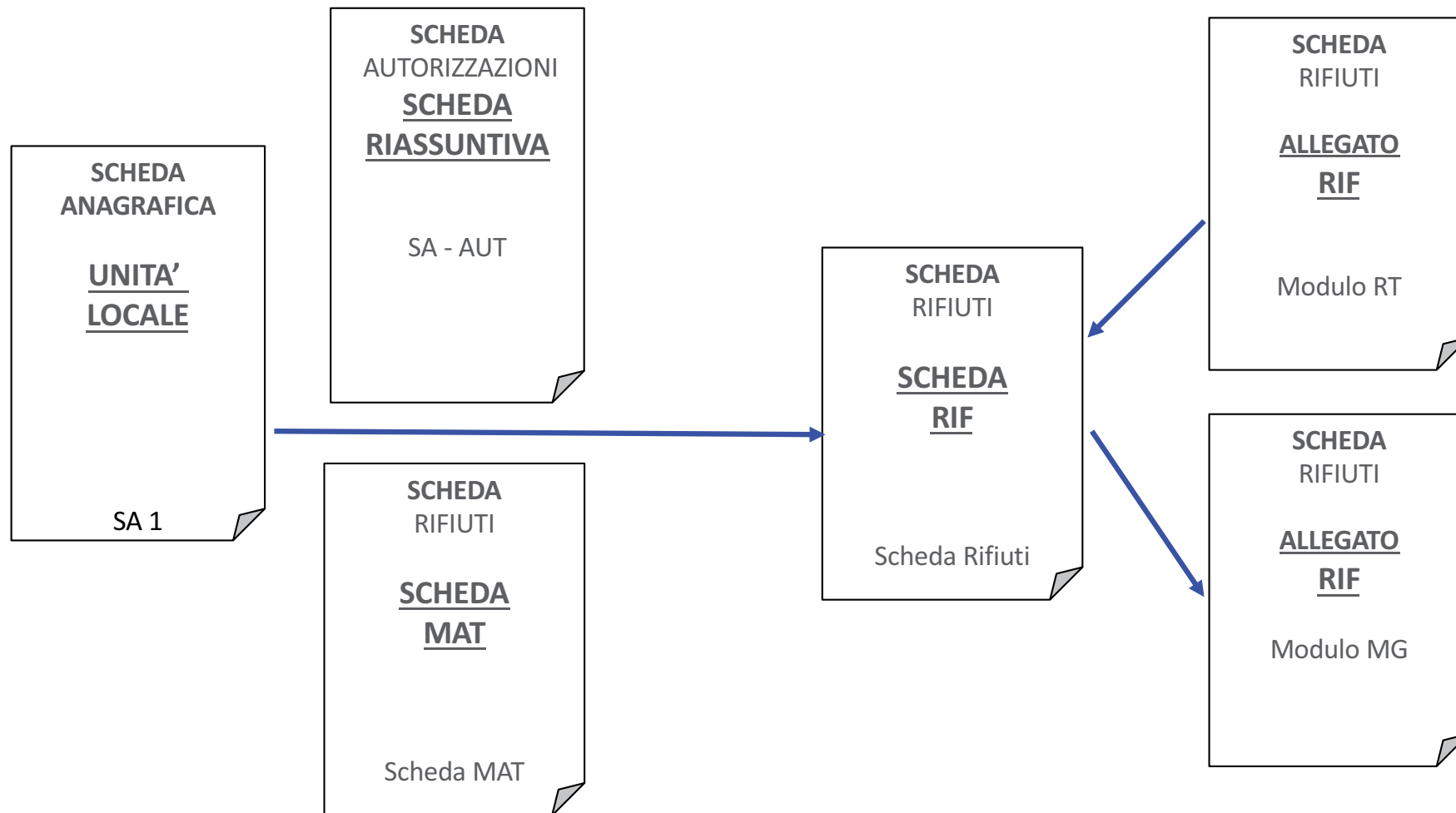
5. Accedere al sito mudtelematico.it

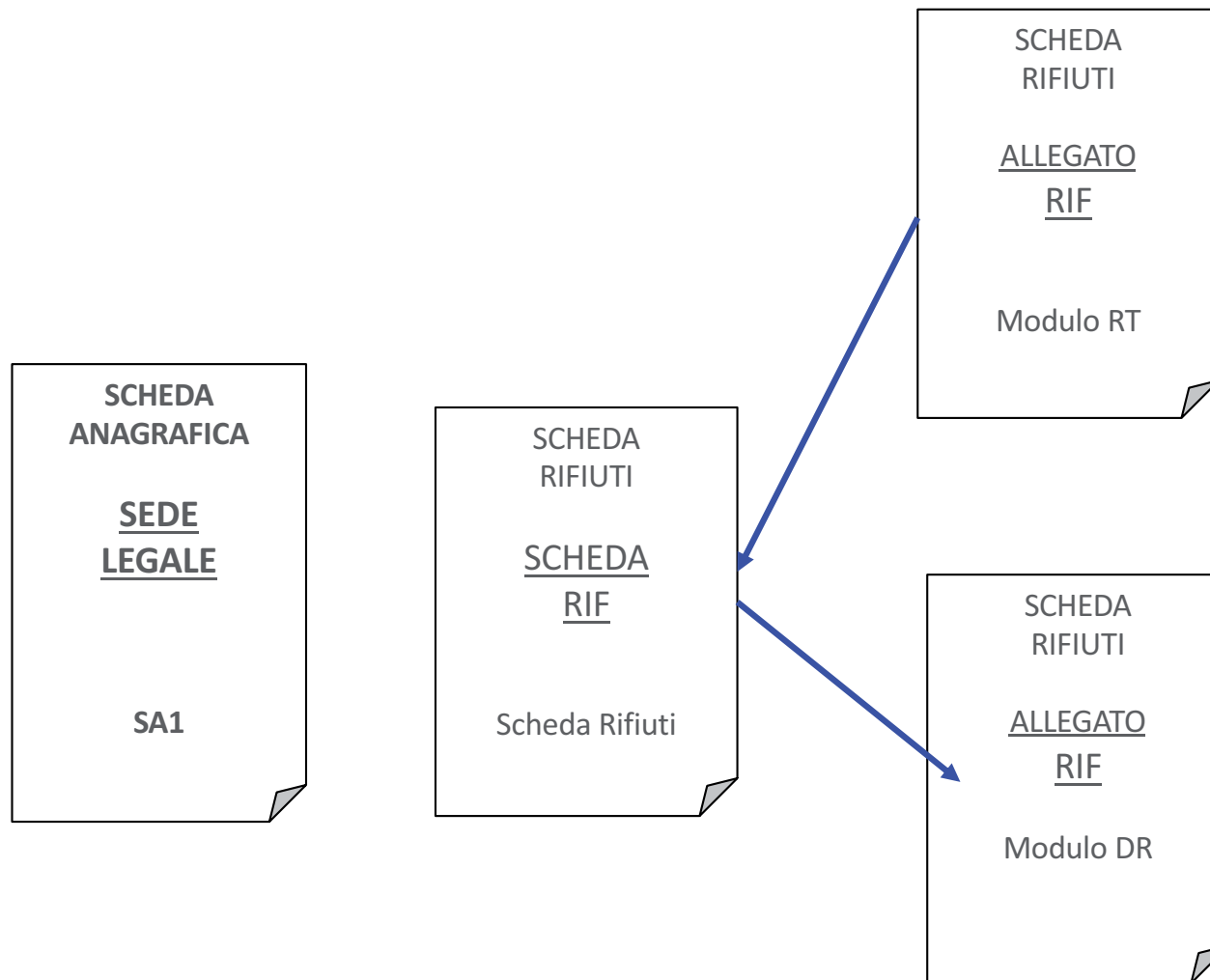
6. Caricare, pagare, firmare e inoltrare la dichiarazione MUD

7. Conservare la ricevuta

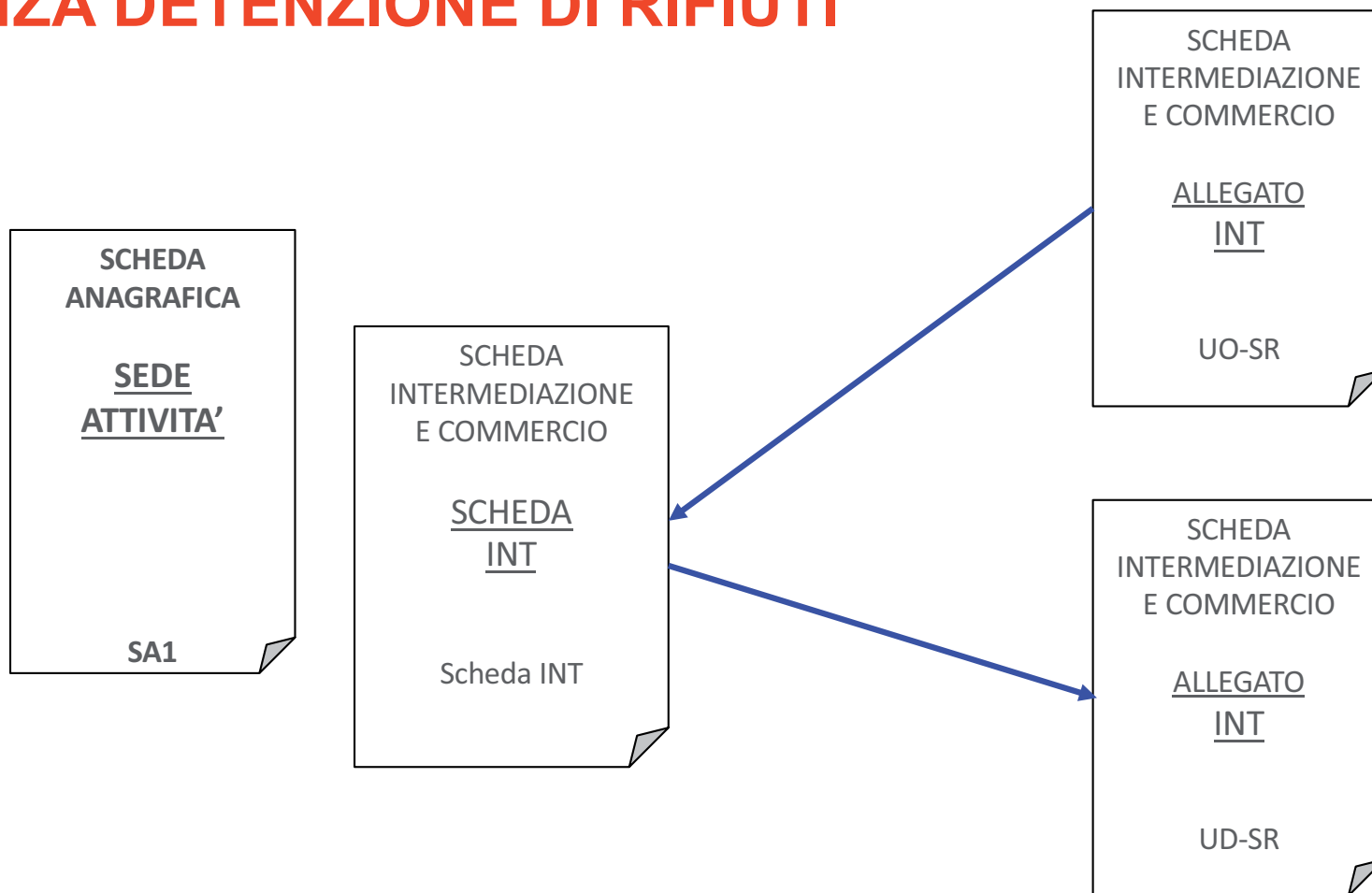
LOGICA DI COMPILAZIONE

PRODUTTORE DI RIFIUTI

ATTIVITA' DI RECUPERO / SMALTIMENTO RIFIUTI

SEZIONE PER IL SOLO TRASPORTO DI RIFIUTI

SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO SENZA DETENZIONE DI RIFIUTI



Struttura della scheda semplificata

Compilazione scheda semplificata

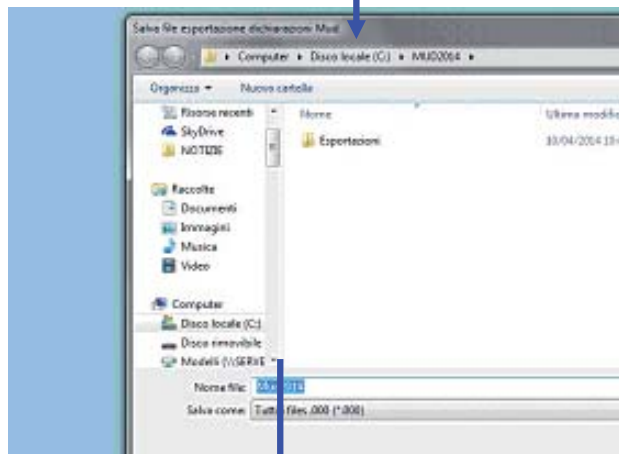
Struttura e utilizzo software MUD2019

Trasmissione dichiarazione

COMPILAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA



1 COMPILAZIONE CON SOFTWARE



2 SALVATAGGIO SU PC



3 INVIO TRAMITE PORTALE



4 FIRMA



5 PAGAMENTO

MUD2019

DATI 2018

ASSISTENZA E QUESITI

Quesiti in merito alla trasmissione telematica, firma digitale,
pagamento 049 2030130

Adempimento	Info
Assistenza telefonica	Contact Center Tel. 02/22177090 (dal 15 aprile)
Help Desk	mud@ecocerved.it info@registroaee.it (per la Comunicazione Produttori AEE) info@mudcomuni.it (per la Comunicazione rifiuti urbani) assistenza.@mudtelematico.it per il mud telematico
Informazioni e documenti	https://www.ecocamere.it/adempimenti/mud

GRAZIE PER L'ATTENZIONE